

- 1) Il Comune di Vetto ha ridisegnato la rete di sentieri dell'area SIC **Valle del Tassarò**, già percorsa dal Sentiero dei Ducati e dal sentiero 670, sua variante. Il Comune in collaborazione con Comunità Montana e Provincia, sta valorizzando tali sentieri su progetto di Giuliano Cervi, con tratti ripuliti, selciati di nuovo, dotati di canalette di scolo, per rimediare ai danni dei fuoristrada.. Sono stati segnati due percorsi nuovi, con numerazione proposta come 670A (Scalucchia-Pineto), magnifica mulattiera attraverso Casa Mariano e un bel metato ristrutturato, e 670B (Mulino di Chichino – Cascata del Tassarò), un po' risistemato anche se afflitto da frane. Le tabelle in metallo della Provincia sono state sostituite da tabelle in legno di larice incise, molto belle ma temiamo di minor durata nel tempo. Il CAI è molto affezionato a tali sentieri per la storica frequentazione degli escursionisti fin dagli anni '70 sotto la spinta entusiasta di Olinto Pincelli.
- 2) Prosegue la segnatura di alcuni nuovi sentieri da parte del **Comune di Casina** in vista della pubblicazione di una carta e guida escursionistica. Per ora sono completi il sentiero 658 e il sentiero 624A, per la verità quasi tutto in comune di Carpineti. Quest'ultimo dal Lago dei Pini, presso Casina tocca Poncema, Monteferrara, Pantano e termina a Croce di Petrella sul Sentiero Matilde. Permette quindi un bellissimo anello tra Casina e Croveglia con il Sentiero Matilde o con il 624. Anche il sentiero 658 è stato segnato da Casina a Pianzo, per Migliara, Costa Medolana, Leguigno. Da Pianzo con il Sentiero dei Ducati, poi il sentiero 650 si può tornare a Casina o proseguire verso Canossa e Ciano, tornando in città in treno.
- 3) Il Comune di **Castellarano** ha progettato con gruppi di appassionati residenti tre nuovi sentieri, in vista della redazione di una carta dei sentieri comunale. Sono già segnati sul terreno, salvo alcune tabelle. Il primo è il sentiero di Rio Rocca, 602C, che da Costa di Tressano sale al pianoro del Farneto, scende nel Rio Degani in un bel bosco misto creato dall'abbandono del castagneto, forse il più basso in quota del reggiano. La risalita sul crinale tra Rio Rocca e Rio Degani fa scoprire un ampio panorama sui calanchi delle due valli. Rientrati sul 602, si segue il suo nuovo percorso, che da Casa Paderni prosegue sul pianoro del Farneto di Sopra, scende su via storica al Borgo di Tressano. Il 602 prosegue per bellissima mulattiera di crinale a Ca' de' Fii, con vista sulle ceramiche, ma anche sul parco ducale di Sassuolo. Poi il sentiero 602D di tra il Castello di S. Valentino e quello di Montebabbio, e infine lo spettacolare e vario sentiero del Monte Pendice, 602B, tra rocce, panorami, tane di tasso e alveo fluviale (persino un vecchio lido Secchia in rovina). Un giorno si completerà con il nuovo argine lungo il Secchia in lenta costruzione, su cui è prevista la prosecuzione della pista ciclopedonale fino a Roteglia.
- 4) Poco prima di Natale è stata presentata la nuova carta escursionistica del **Comune di S. Polo d'Enza**, curata dal GEB di Bibbiano e redatta da Geomedia. Vi appare il nuovo sentiero 642, anello tra San Polo e il Rio Luceria, e alcuni altri suggerimenti per escursioni collinari in zona. La carta, in scala 1:25000, è in distribuzione gratuita presso il comune di San Polo, la sede del CAI a Reggio, del GEB a Bibbiano e presso Reggiogas.
- 5) A seguito del report disastroso sui sentieri 1 e 2 del **Comune di Scandiano** redatto dal nostro volontario della commissione sentieri Fabio Morellini, abbiamo proposto alla sottosezione CAI di Scandiano di prendere contatto con il Comune, che li aveva promossi ormai 10 anni fa e redatto una carta dei sentieri ancora in commercio. Il Comune ha preso impegni per ripristinare la segnaletica e rilanciare i due sentieri in collaborazione con la sottosezione e il gruppo locale di scout Agesci.

- 6) Il nuovo **bivacco Ghiaccioni**, ricostruito dal CAI sezione Bismantova , verrà ufficialmente inaugurato domenica 3 luglio 2011. Sempre aperto e già agibile, si trova lungo il sentiero 673 “Barbarossa” nell’omonima conca ai piedi dei Groppi di Camporàghena. Si raggiunge da Succiso Nuovo con il sentiero 653 e 673, dal Lagastrello e dal rifugio Sarzana con il sentiero 659, recentemente gradinato e risistemato dal CAI Val d’Enza, o dal Passo del Cerreto con il sentiero 671 fino a Pietratagliata poi 673.
- 7) L’Università di Pisa , in collaborazione con il parco nazionale e gli altri enti locali interessati, sta svolgendo **ricerche archeologiche** sui collegamenti medievali tra mar Ligure e pianura padana (tra Luni e Canossa), riscoprendo e scavando il sito dell’hospitale di San Lorenzo all’Ospedalaccio e inoltre indagando sulle vie storiche sui due versanti. Siamo coinvolti per le ricerche sulla Via Parmesana, da noi in parte già ripulita e segnata nel 2009.
- 8) Nel 2010 il sito web del **parco nazionale** Appennino Tosco-emiliano è stato il quinto più visitato tra i parchi nazionali italiani, e al suo interno la pagine più visitate sono state, dopo le webcam, quelle degli itinerari escursionistici, curati da Daniele Canossini per la commissione sentieri del Cai di Reggio. Oltre 17000 visitatori nel 2010. Segno che il vero interesse per il parco e l’Appennino sono le escursioni a piedi sui sentieri. Il resto sono al confronto contorni...
- 9) La commissione Sentieri e cartografia della sezione di Reggio E. ha in cantiere un **corso per operatori alla manutenzione dei sentieri** , da svolgersi nel mese di maggio 2011
Il corso si divide in due parti una teorica e una pratica.
La lezione teorica si svolgerà nella sede del CAI in viale dei Mille nella serata di mercoledì 11 maggio 2011 in cui si illustreranno il significato del sentiero escursionistico, la struttura della rete sentieristica reggiana, la compilazione delle schede di rilevamento e di progettazione delle tabelle, le tecniche di segnatura e tabellazione dei sentieri.
L’attività pratica si svolgerà in concomitanza della "Giornata Nazionale dei sentieri" indetta dal CAI centrale come tutti gli anni l'ultima domenica di maggio, quest'anno il 29 maggio 2011. Si svolgerà in base al numero di partecipanti su due zone:
A) la valle Liocca, sui sentieri tra Cecciola, Succiso e Miscoso, dove al ripasso della segnaletica orizzontale si aggiunge la necessità di progettare la segnaletica verticale (con eventuale merenda finale con prodotti locali nel rinnovato centro di Turismo rurale di Cecciola)
B) la Val d’Asta , sui sentieri tra Febbio e Monteorsaro, dove occorre modificare alcuni tratti di sentiero, ripassarne altri, posare segnaletica verticale, verificare con la locale Pro Loco e i gestori di rifugio esigenze emerse recentemente (con eventuale merenda finale presso il rifugio Monteorsaro).